

Questo sito utilizza cookies per le proprie funzionalità, per informazioni di remarketing e social media. Cliccando sul pulsante ACCETTO accconsenti all'uso dei cookie

Consorzio digusto.it
Giornale online di enogastronomia
Direttore Fabrizio Carrara

Maggiori informazioni Accetto
Home Servizi speciali Photogallery I nostri consigli Video Archivio dal 05.04.2011



Siamo online da 4470 giorni 18 ore 30 minuti

Home Archivio Scenari

FLASH NEWS

Lunedì, 03 Giu 2019 A Montepulciano il primo meeting nazionale delle Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori

GLI APPUNTAMENTI

Venerdì, 21 Giu 2019 Torna la festa nelle cantine per la notte bianca della Doc Breganze: ecco Vespaiona
• Altri articoli...



17 GIU Busi (Chianti): "La crisi è alle spalle. Oggi la denominazione vale 400 milioni di euro"

on 17 Giugno 2019. Pubblicato in Archivio articoli dal 05/04/2011 - Scenari



(Giovanni Busi)

Il Chianti si presenta in forma al ministero delle Politiche agricole: "Il Chianti - ha detto il presidente del Consorzio Vino Chianti, Giovanni Busi - ha superato la crisi di prezzo e di produzione del 2010 e del 2011".

"Da quel momento - ha proseguito Busi - il percorso di rilancio della nostra grande denominazione ha visto togliere gli impianti obsoleti con il rinnovamento - ha sottolineato Busi, al Mipaaf - del 70% del vigneto, che porterà ad un aumento della produzione, oggi attestata a circa 100 milioni di bottiglie. A questi punti dobbiamo cercare nuovi mercati dove dovremmo insegnare cosa è la nostra storia e la nostra denominazione che vale 400 milioni di euro. Da qui l'importanza del Chianti Academy, la prima scuola dedicata a professionisti del settore per diventare esperti del vino Chianti Docg già avviata in Cina e ora anche in America Latina. "Di dove venite?" ci chiedevano dieci anni fa in Cina e non avevano idea né dell'Italia e neanche della Toscana. In nove anni che andiamo oltre la Grande Muraglia il mondo del vino in Cina è cambiato di molto: le differenze tra i diversi vini vengono ora apprezzate, e vengono apprezzate le produzioni più leggere".

Il settore, secondo il dirigente Mipaaf Luigi Polizzi, "mostra vivacità d'impresa nella consapevolezza delle future sfide. Prima fra tutte il cambiamento climatico da affrontare con l'innovazione tecnologica. Importante la protezione della denominazioni e gli accordi commerciali: in arrivo - ha annunciato Polizzi - quello con Singapore con una ventina di denominazioni in via di registrazione".

Sulla stessa linea Busi: "Fondamentale - ha concluso - per essere competitivi sono gli accordi bilaterali. Alla politica, a Roma e a Bruxelles, chiediamo anche la sburocrazia del sistema. Molte aziende associate sono Pmi, e lamentano oneri e un costo diretto troppo alti. Il registro telematico non ci aiuta perché manca la banda larga. Occorre dare infrastrutture nelle campagne prima di chiedere servizi innovativi agli imprenditori" ha concluso Busi nella prima di un ciclo itinerante di conferenze stampa che porterà il Consorzio a Milano e a Firenze questa settimana.

C.d.G.

Mi piace 0 Condividi Tweet Salva Share

Commenti: 0 Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

